



*Bologna, 18 aprile 2018
Via Saragozza, 12 – 40123 Bologna
Tel. +39 051-331554 Fax +39 051-581340
e-mail: sif@sif.it*

SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA

Caro Presidente,

purtroppo per diverse ragioni, non ultima la data del Consiglio SIF sabato 21 Aprile, è impossibile per la SIF partecipare al meeting ANFeA. Come anticipato da Luisa Cifarelli, le invio alcune considerazioni che illustrano gli attuali sviluppi e lo stato dei lavori sulla neo nata Federazione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.

I Fisici sono diventati professione regolamentata grazie al decreto Lorenzin nel quale il Consiglio Nazionale dei Chimici assume la denominazione di Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici: Legge 3 del 11 gennaio 2018.

È doverosa una premessa, il percorso della norma UNI a cui ha partecipato anche la SIF, si è concluso. Tuttavia con l'entrata in vigore della legge 3 del 11 gennaio 2018 decade. Tutti i partecipanti al gruppo di lavoro UNI (ANFeA, con.Scienze - Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, SIF, AGI, DEKRA) erano consapevoli e d'accordo che una volta ottenuto l'auspicato riconoscimento come professione regolamentata e ordinistica, la norma sarebbe decaduta. Tuttavia il lavoro fatto è e sarà di supporto, ad esempio per l'identificazione delle attività professionali.

A seguito dell'approvazione della legge Lorenzin, è stato creato un tavolo congiunto SIF, CNC e AIFM per preparare le proposte di bozza dei decreti attuativi. Il tavolo è stato costituito con il CNC da AIFM e SIF, le uniche due organizzazioni che sono state sentite durante le audizioni alla Camera prima e al Senato poi.

Appena insediato il tavolo, la SIF, a inizio febbraio, ha organizzato una riunione a Roma presso il Centro Fermi, per raccogliere le esigenze e informare sul lavoro che si stava iniziando a svolgere, invitando oltre ai presidenti del CNC, della SCI, ai rappresentanti del CUN e di con.Scienze anche tutte le associazioni interessate e collegate alla SIF.

Questa riunione ha messo le basi per un filo diretto tra le varie associazioni e la SIF che si sta impegnando a raccogliere le informazioni utili, per poter integrare ove possibile i vari regolamenti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici. La SIF in quest'ultima occasione si è nuovamente assunta il compito di coordinamento per poter al meglio portare le esigenze di tutti i fisici all'interno del tavolo di lavoro ed avere un'unica voce, insieme ad AIFM. Alla riunione erano presenti rappresentanti di più di quindici associazioni di fisici.

Ad oggi il tavolo di lavoro (con CNC e AIFM) ha prodotto una bozza di proposta di decreto che è stata presentata al Ministero per regolamentare il periodo transitorio. Tale periodo cesserà con le nuove elezioni che avverranno presumibilmente nel 2022, quando tutti gli attuali Ordini territoriali dei Chimici avranno completato il loro mandato. Nel periodo transitorio i fisici, così come indicato dalla legge 3 del 11 gennaio 2018, confluiranno nello stesso albo dei Chimici. Nella proposta presentata, l'iscrizione all'albo sarà accompagnata dalle specifiche dizioni «sezione A – Chimica», «sezione A – Fisica», «sezione B –Chimica», «sezione B –Fisica». Le sezioni A e B identificano



*Bologna, 18 aprile 2018
Via Saragozza, 12 – 40123 Bologna
Tel. +39 051-331554 Fax +39 051-581340
e-mail: sif@sif.it*

SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA

rispettivamente le lauree magistrali e quelle triennali. A seguito anche di indicazioni ministeriali le classi di laurea proposte (per la fisica) sono state solo le lauree che il Ministero considera equipollenti a quelle del settore di fisica. In seguito dopo il periodo transitorio, potrebbe esserci, nei futuri decreti un aggiornamento dell'elenco delle classi di laurea, che comunque dovrà essere approvato dal Ministero.

Al momento l'indirizzo è quello che non ci siano sotto-settori distinti nel profilo dei fisici, non perché i fisici non li vogliano, ma perché non è previsto dalla legge e in particolare nel decreto attuativo che regola il periodo transitorio e sul quale si è lavorato.

Ci sono due questioni distinte:

- la prima è quella dell'introduzione di sotto-settori e profili specifici, come richiesto ad esempio da ANFeA. In altri ordini (esempio ingegneri) dove questo già avviene, questi sono caratterizzati da classi di laurea differenti, cosa che non può applicarsi ai laureati in fisica, che hanno solo una classe di laurea (equipollenze a parte con "scienze dell'universo" e "modellistica matematico-fisica per l'ingegneria"). Bisognerebbe associare diversi settori a diversi piani di studio, ma ciò esula dal ciò che è richiesto al tavolo di lavoro. Ci si deve muovere secondo quanto in vigore, proponendo ciò che è di competenza del Ministero della Salute e non dell'Istruzione.

- la seconda riguarda la possibilità, dopo il periodo transitorio, di avere due albi, uno per i Fisici e uno per i Chimici, cosa che sembra prevista e possibile dalla legge 3 del 11 gennaio 2018 e su cui sia la SIF che l'AIFM si spenderanno molto.

Come detto la bozza proposta, nella quale si è dovuto tener conto del ruolo paritetico da svolgere di simmetria con i Chimici e tenere conto della generale impostazione data agli ordini professionali data dal Ministero della Salute, comprende anche un articolo sulle norme transitorie. Tale articolo prevede una ammissione all'ordine senza esame per chi sia in possesso di una pluriennale esperienza come dipendente pubblico o privato con profilo professionale di Fisico. Nel caso non si possano applicare le norme transitorie, si intende comunque assicurare a chi da anni svolge le attività che saranno oggetto della professione fisico un ingresso all'ordine con esame di stato che possa valorizzare l'esperienza pluriennale.

La SIF avrà a breve altri incontri con il CNC e il prossimo passo sarà fare l'elenco delle attività professionali, per le quali il lavoro svolto per la norma UNI risulterà molto utile. A questo proposito è doveroso ricordare che le attività professionali elencate risulteranno regolamentate e pertanto praticabili esclusivamente da iscritti all'ordine. D'altra parte l'Ordine ha anche l'importante funzione di tutelare chi svolge una particolare attività. Si apre per i laureati in Fisica una nuova era, i fisici potranno esercitare una professione regolamentata, grazie alla quale rilasciare perizie, firmare certificazioni e vedere riconosciute quelle competenze nelle attività professionali che sono già di fatto di pertinenza dei fisici.

A conclusione della riunione del 5 febbraio la SIF aveva già richiesto, alle varie associazioni, proposte su questo punto e molte sono state le società/associazioni che hanno risposto. Per chiarimenti su questo punto la SIF resta a disposizione per domande specifiche, in particolare ha già



*Bologna, 18 aprile 2018
Via Saragozza, 12 – 40123 Bologna
Tel. +39 051-331554 Fax +39 051-581340
e-mail: sif@sif.it*

SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA

interloquuto con i presidenti o rappresentanti di varie associazioni (es: ALEO, AIF, AIAr, AISAM, WMO-RTC – Italia, IAMAS-IUGG) cercando soluzioni specifiche per ogni settore.

Le azioni della SIF, in accordo con le varie associazioni, hanno l'obiettivo di configurare l'Ordine in vista del momento in cui la Federazione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici sarà a regime, cioè dopo il periodo transitorio, per garantire ai futuri laureati in fisica e ai professionisti il massimo riconoscimento e tutela della figura professionale del Fisico.

A seguito delle varie richieste pervenute, la SIF aprirà un blog sulla pagina web, per rispondere a coloro che avessero dubbi o domande.

Simonetta Croci,
membro del Consiglio di Presidenza della SIF
e in rappresentanza del Consiglio di Presidenza